COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

18 Dicembre

LA SICILIA

Ragusa

SABATO 18 DICEMBRE 2021 Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682138 ragusa@lasicilia.it

CONCESSIONARIA IVECO
PRIMOSOLE
RAGUSA - CATANIA
SIRACUSA - MESSINA
www.PRIMOSOLE.COM



RAGUSA

Messa interforze nella cattedrale cittadina con il vescovo e le autorità

Partecipato appuntamento, ieri mattina, in preparazione alla festa del Natale per tutte le forze dell'ordine. Il messaggio del questore Agnello.

SERVIZIO pag. VII

COMISO

Il Donnafugata film fest chiude e lo fa con un film horror d'antan

MICHELE FARINACCIO pag. IX

POZZALLO

Il piccolo Tiralungo e i successi conseguiti al mondiale di Ispica

VANESSA AMICO pag. IX



IL PERSONAGGIO

L'imprenditore Damigella diventa mecenate anche oltreconfine

L'imprenditore del marmo già impegnato nel recupero dei beni storici nel Ragusano ha contribuito al restauro della Natività di Cristo con i pastori nel santuario di Custonaci.

RAFFAELE RAGUSA pag. VIII

Undici neoassunti per il sindaco: «E allora?»

Vittoria. L'opposizione all'attacco per i nuovi rinforzi tutti destinati al Gabinetto del primo cittadino
Lui replica secco e tira dritto: «La legge me lo consente e non intendo tollerare alcun tipo di ingerenza»

Sotto tiro anche la figlia di Rosetta Noto che replica «Sono l'unica con i titoli, s'informi chi mi attacca»



Scoppia un'altra polemica a palazzo Iacono. L'opposizione all'attacco per i nuovi rinforzi, undici persone, tutti destinati al Gabinetto del primo cittadino Francesco Aiello (nella foto). Lui replica secco e tira dritto: «La legge me lo consente e non intendo tollerare alcun tipo di ingerenza». Sotto tiro anche la figlia di Rosetta Noto, la vicepresidente del Consiglio comunale. «Sono l'unica con i titoli - afferma la giovane - s'informi chi mi attacca». Una polemica che, a quanto pare, è destinata ad andare avanti anche nelle prossime ore.

GIUSEPPE LA LOTA pag. II



UN'ALTRA AGRICOLTURA

Ispica. Presentato al Libero consorzio il nuovo modello di coltura idroponica in fase di sperimentazione avanzata che non prevede consumo di suolo in chiave sostenibile

MICHELE FARINACCIO pag. VI

COVID

Vaccini ai piccoli sono ancora pochi ma il totale per tutti è diventato da record

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. IV

RAGUSA



Il Comune firma la carta dei diritti per i pazienti affetti da sclerosi multipla

LAURA CURELLA pag. IV

Ragusa. Concluso con successo il progetto destinato ai cittadini di Paesi terzi nell'area ragusana

Fami e le parole chiave per l'integrazione, oltre 200 promossi



Concluso il progetto «Parole chiave» rivolto all'alfabetizzazione di cittadini stranieri avviato nel 2019 al quale hanno partecipato oltre duecento cittadini di Paesi terzi che hanno ottenuto le certificazioni linguistiche. La conoscenza della lingua il principale mezzo utilizzato per l'inserimento. Il progetto ha visto come ente capofila InnerOrienta cooperativa sociale onlus di Ragusa, da anni attiva nell'ambito dell'inclusione sociale, della tutela legale e socio-psico-educativa di soggetti vulnerabili, anche con riferimento a cittadini stranieri.

MICHELE FARINACCIO pag. VII



SANITÀ



Nuovo consultorio e sforzi raddoppiati per assicurare la prevenzione

MICHELE FARINACCIO pag. V

COMISO



Nuovo baby. sindaco Claudia Maria Callea è il nuovo sindaco dei ragazzi e delle ragazze di Comiso. Sofia Buscema è il nuovo vicesindaco della baby amministrazione comisana. Presidente e il vicepresidente del Consiglio comunale dei ragazzi, rispettivamente Egle Cilia e Alessandra Zambuto. Soddisfazione espressa dal sindaco Maria Rita Schembari.

Nascita nuovo polo moderato Articolo Uno: «È interessante»

VALENTINA MACI

COMISO. "L'annuncio della nascita di un nuovo polo moderato a Comiso è un interessante segnale di vivacità nel quadro politico cittadino cui guardiamo con grande attenzione". Così il consigliere comunale di Articolo Uno – Lista Spiga della città di Comiso, Gaetano Gaglio, che prosegue: "L'annuncio ufficiale della nascita di un Polo politico moderato a Comiso conclude un percorso di avvicinamento tra diverse componenti attive in città con le quali, negli anni, abbiamo avuto modo di dialogare e collaborare su diverse iniziative. Si tratta, dal nostro punto di vista, di un ottimo segnale che sicuramente consentirà di riavvicinare all'impegno civico e politico una sensibilità importante nel nostro territorio e offrirà al panorama politico cittadino nuove occasioni di confronto e di proposta. Al nuovo soggetto, cui auguriamo buon lavoro, guardiamo con attenzione come interlocutore serio per costruire un tavolo ampio e articolato ed una proposta di interventi che abbia a cuore il rilancio della nostra Comiso. Un rilancio di cui si sente l'urgente necessità". ●



Gaetano Gaglio

La "Luce infinita" con i testi di Bufalino e il progetto di Calvo

VALENTINA MACI

COMISO. "Luce Infinita" a Comiso. Un progetto musicale di Totò Calvo sui testi di Gesualdo Bufalino. L'appuntamento è al Teatro Naselli domani alle 18. Musiche di Joe Schettino, Giovanni Scapecchi e Marco Reghezza. Concerto del soprano Sachika Ito, di Carmelo dell'Acqua, clarinettista, e del chitarrista Davide Sciacca. Il progetto gode del patrocinio del Comune di Comiso, della Fondazione Gesualdo Bufalino e dello Spazio Naselli. "Luce Infinita" è alla seconda edizione dopo quella del 2020 in streaming a causa del lockdown, in occasione del centenario dalla nascita del grande autore siciliano i cui scritti godono di fama mondiale, così come i suoi versi. Amante della Sicilia e di Comiso, i versi di Bufalino continuano ad incantare ed a creare relazioni mistiche con chi li ascolta, li legge. Quest'anno l'evento è in presenza, al Teatro Naselli appena riaperto. È la cultura che rinasce sempre e nei momenti più duri come quello della pandemia dona emozioni. ●

La colonna sonora dell'horror sarà eseguita dal vivo

Il progetto. Donnafugata film fest chiude la stagione con un esperimento speciale

MICHELE FARINACCIO

RAGUSA. Sarà un evento speciale, la proiezione del film "Il fantasma dell'Opera", musicato dal vivo dal compositore Giovanni Renzo, a concludere mercoledì 22 dicembre allo Spazio Naselli di Comiso la tredicesima edizione del DonnaFugata Film Festival, diretto dal regista Francesco Calogero.

La proiezione rientra nel quadro della destagionalizzazione degli eventi legati al DonnaFugata Film Festival, così come già la sezione "Pupille Aperte" della manifestazione "L'ingegnere di Babele – Linguaggi nell'era della mutazione", che lo scorso ottobre ha integrato alla Fondazione Bufalino la programmazione agostana, tradizionale appendice della settimana inaugurale al Castello di Donnafugata.

Girato nel 1925, "Il fantasma dell'Opera" è uno dei grandi classici

> La proiezione de "Il fantasma dell'opera" e le musiche in diretta del compositore Giovanni Renzo

horror dell'epoca del muto. Dopo questa memorabile interpretazione, il trasformista Lon Chaney (ribattezzato "l'uomo dalle mille facce"), già acclamato protagonista de "Il gobbo di Notre Dame" (1923), e autoritario nell'affiancare alla direzione del film il regista ufficiale Rupert Julian, venne definitivamente consacrato al rango di star hollywoodiana.

La proiezione del famosissimo film muto sarà musicata dal vivo dalle musiche originali scritte per l'occasione dal compositore Giovanni Renzo. Abile a interpolare nella sua esecuzione dal vivo composizioni originali con improvvisazioni e citazioni da autori classici e contemporanei, come Philip Glass e Ludovico Einaudi, Renzo ritorna al festival dopo le memorabili reinterpretazioni del "Viaggio nella Luna" di Georges Meliès, "Musica classica" con Laurel & Hardy, "L'appel du sang" di Louis Mercanton, oltre alla creazione originale di "Atlas Coelestis", per non tacere del recente "Lonesome" (Primo amore) di Paul Fejos, una colonna sonora composta espressamente per la sezione estiva 2021 del DonnaFugata Film Festival.



Donnafugata film fest

Pianista e compositore, autore di musica per teatro, opera e danza, Giovanni Renzo ha studiato musica per film con Ennio Morricone e Sergio Miceli all'Accademia Chigiana di Siena. Per il cinema ha all'attivo la realizzazione ed esecuzione dal vivo di musiche per film muti e colonne sonore per numerosi lungometraggi, oltre a varie collaborazioni con registi del calibro di Citto Maselli e Nanni Moretti.

La serata, che avrà inizio alle ore 21 di mercoledì prossimo 22 dicembre, è a ingresso libero, ma servirà esibire ai controlli il green pass rafforzato per potere accedere.

Vaccini ai più piccoli ancora troppo pochi ma il totale è da record

Covid. Solo 58 le somministrazioni nella fascia di età 5-11 anni ma nella sola giornata di giovedì sono state inoculate 3.186 dosi

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Sono stati 58 i bambini dai 5 agli 11 anni che nella prima giornata della campagna vaccinale dedicata a loro, si sono recati negli hub e nei punti vaccinali della provincia di Ragusa. La maggior partecipazione degli under 12 si è registrata nell'hub dell'ex ospedale Civile di Ragusa, con 30 somministrazioni eseguite. Per quanto riguarda invece l'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra giovedì e venerdì mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), non riporta nuovi decessi, resta quindi fermo a 377 il numero delle vittime in provincia dall'inizio della pandemia. Di contro, però, continuano ad aumentare contagi e ricoveri.

Per quanto riguarda la curva dei contagi, infatti, i positiv, in provincia salgono in totale a 565 (mentre ieri erano 542) e di questi, 534 -cioè 23 in più rispetto al bollettino del giorno precedente-, si trovano in isolamento domiciliare, 3 alla Rsa Covid Giovan Battista Odierna di Ragusa (2 in meno di ieri), 2 in Foresteria Covid presso l'Ompa e 26 ricoverati in ospedale.

Ecco nel dettaglio il numero dei positivi in isolamento domiciliare nei vari Comuni ragusani confrontato con quello del giorno precedente: Acate 18 (+1), Chiaramonte Gulfi 2 (-), Comiso 42 (-3), Giarratana 13 (-1), Ispica 11 (-), Modica 88 (+6), Vittoria 50 (+8). La situazione, quindi, rimane più critica in alcuni Comuni con grande attenzione al mondo della scuola che, purtroppo, continua ad essere uno dei luoghi dove più facilmente si trasmette il virus. Questo è quello che è accaduto ad esempio a Pozzallo dove, a seguito di diversi casi di persone risultate positive, il primo cittadino Roberto Ammatuna ha emanato un'ordinanza con cui ha disposto la chiusura del Plesso scolastico dell'Istituto Statale G. Rogasi per attività di sanificazione da covid-19 per il giorno di oggi.

Aumentano anche i ricoverati al Giovanni Paolo II di Ragusa che passano da 24 (dato di ieri) a 26: di questi 15 si trovano nel reparto di Malattie Infettive e 11 in Astanteria Covid (dei ricoverati 8 non sono residenti in provincia di Ragusa). Salgono poi a 19.916 le persone residenti nel Ragusano guarite dal Covid dall'inizio della pandemia (26 in più rispetto al bollettino delle 24 ore precedenti). Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria: 219.967 sono i molecolari, 37.304 i sierologici, 525.408 i rapidi, per un totale di 782.679 test complessivi.

Tornando alla campagna vaccinale, nella giornata del 16 dicembre (ultimo aggiornamento disponibile), ha fatto registrare 3186 somministrazioni di siero anti-Covid: 320 prime dosi, 304 richiami e 2562 terze dosi. Per quanto riguarda gli hub, sempre in riferimento alla giornata di giovedì, 950 dosi di vaccino sono state somministrate in quello di contrada Beneventano a Modica, 176 a Scicli, 419 nel Centro Fieristico Emaia di Vittoria e 636 presso l'hub dell'ospedale Civile di Ragusa. Da sottolineare, poi, 224 dosi di siero anti-Covid somministrate nel centro vaccinale dell'Asp, in via Aldo Licitra a Ragusa, mentre i medici di famiglia hanno somministrato 465 dosi di vaccino all'interno dei propri 93 a domicilio. Da quando è iniziata la campagna vaccinale e fino alla data del 16 dicembre, in provincia di Ragusa in totale sono state somministrate 534.090 dosi di vaccino: 251.872 prime dosi, 232.013 richiami e 50.205 terze dosi (va considerato che, con l'avvio della campagna vaccinale destinata ai bambini, la platea delle persone vaccinabili in provincia non è più di 280.670 persone, ma più ampia, cioè di poco oltre 300 mila persone).

Diciassette «casi» in cinque drive in



c.r.l.r.) Erano 5 i drive-in aperti in provincia di Ragusa nella giornata del 16 dicembre: Giarratana, Pozzallo, Scicli, Comiso e Modica. Nelle postazioni organizzate dall'Asp di Ragusa con il supporto delle amministrazioni comunali, in totale sono stati eseguiti 228 tamponi rapidi. Il più alto numero di partecipazione si è registrata a Modica dove, su 119 test effettuati, sono risultati 2 positivi (gli unici riscontrati nei drive-in). Altri 15 positivi sono risultati invece dai 904 tamponi rapidi eseguiti all'interno delle strutture ospedaliere e territoriali della provincia di Ragusa.

SICILIA, DISAGI PER I TAMPONI ALLE EOLIE

In crescita i contagi: ieri 1.522 casi si potranno fare vaccini a scuola

PALERMO. Continuano ad aumentare i positivi in Sicilia: ieri sono stati 1.522 a fronte di 30.762 tamponi processati. Giovedì erano 1.346 e mercoledì 1.404. Il tasso di positività sale così al 4,9% (giovedì era al 4,3%). A livello nazionale, l'Isola resta al settimo posto per contagi (al primo c'è la Lombardia con 5.590 casi, al secondo il Veneto con 5.577 casi, al terzo il Piemonte con 2.510 casi, al quarto l'Emilia Romagna con 2.507 casi, al quinto il Lazio con 2.121 casi, al sesto la Campania con 1.841 casi). Gli attuali positivi in Sicilia sono 19.118 con un aumento di 925 casi. I guariti sono 586 mentre le vittime sono 11 e portano il totale dei decessi a 7.329. Sul fronte ospedaliero, ieri c'erano 533 ricoverati (+23 rispetto a giovedì); 48 in terapia intensiva (-4 rispetto a giovedì). A guidare la classifica provinciale sempre Catania con 356 casi, seguita da Palermo con 330, Messina con 266, Trapani con 155, Siracusa con 135, Caltanissetta con 104, Agrigento con 69, Ragusa con 60 ed Enna con 47. Roberto Lagalla, assessore regionale all'Istruzione, e Ruggero Razza, assessore alla Sanità, per consentire l'ulteriore innalzamento della percentuale della popolazione scolastica volontariamente vaccinata (sia con riferimento agli studenti 12-19 anni sia al personale scolastico), oltre alla possibilità di trovare accessi dedicati negli hub vaccinali, dicono «che i dirigenti scolastici potranno avanzare apposita istanza all'Asp territorialmente competente, per calendarizzare alcune sessioni vaccinali negli stessi istituti. In relazione alla fascia degli alunni 5-11 anni, invece, si provvederà con una nota successiva a fornire indicazioni sulle relative modalità di somministrazione dei vaccini».

Intanto alle Eolie le persone che non hanno il green pass non possono spostarsi dalle varie isole perché le guardie mediche non sono ancora abilitate a fare i tamponi e manca il personale qualificato.

CON 2 DOSI PROTEZIONE TRA 0 E 20%

Omicron reinfetta più di Delta il booster copre dal 50 all'80%

ROMA. La variante Omicron si conferma molto più contagiosa della Delta. Secondo una ricerca dell'Imperial College di Londra, il suo rischio di reinfezione è di 5,4 volte in più rispetto alla variante al momento prevalente. E la Omicron sta crescendo anche nel nostro Paese, ha reso noto il presidente dell'Istituto superiore di Sanità, Silvio Brusaferro, secondo cui a ieri erano 55 i casi registrati in Italia. Uno di questi, una donna di circa 50 anni, con fattore di rischio e vaccinata a luglio, è stata curata con gli anticorpi monoclonali allo Spallanzani di Roma ed è guarita dopo soli 8 giorni. Per la terapia è stato utilizzato Sotrovimab, un anticorpo monoclonale di seconda generazione.

A preoccupare è principalmente la contagiosità della Omicron: lo studio dell'Imperial College non ha infatti trovato prove di una maggiore gravità della malattia rispetto alla Delta. Un dato che però fa riflettere è il fatto che la protezione dei vaccini nei confronti di Omicron sia inferiore, oscillando per quanto riguarda le due dosi da 0 al 20% contro la malattia sintomatica, e per la dose booster dal 55 all'80%. La variante Omicron, secondo la ricerca, elude in gran parte l'immunità data dall'infezione passata o data dalle due dosi di vaccino. Lo studio ha preso in considerazione, tra le altre, 122.063 persone con la variante Delta e 1.846 casi accertati di Omicron, oltre a 196.463 individui infettati da altre varianti e 11.329 probabilmente infetti da Omicron. I risultati suggeriscono che il numero di riproduzione di Omicron fosse superiore a 3 nel periodo studiato.

Stato-Regione, firmato l'accordo

Sconti sul ripianamento del disavanzo, risarcimento per il "danno da insularità", 66 milioni per chiudere la manovra. A maggio revisione delle Entrate. Ma ciò obbliga all'esercizio provvisorio

MICHELE GUCCIONE

PALERMO. La notizia buona è che l'accordo Stato-Regione firmato dal ministro dell'Economia, Daniele Franco, e dal governatore Nello Musumeci, fa risparmiare un sacco di soldi ai siciliani. La notizia meno buona è che, per aspettare che questi soldi siano contabilmente messi nero su bianco nella Manovra nazionale che dovrebbe essere approvata entro fine anno e che siano noti i conseguenti saldi, anche con successivi accordi da definire entro maggio, l'Ars sarà costretta ad approvare l'esercizio provvisorio almeno fino a marzo-aprile, replicando il copione del ritardo sui documenti contabili 2022 che si è già verificato quest'anno e che tanti problemi nei pagamenti ha arrecato alle imprese.

Il fatto viene comunque definito «storico» dall'assessore regionale all'Economia, Gaetano Armao, perchè l'accordo mette mano alla rinegoziazione dei rapporti finanziari Stato-Regione fermi alle tante inadempienze statutarie che affliggono le casse della Regione sin dal 1965; e perchè per la prima volta viene riconosciuto il principio del "danno da insularità" e il relativo risarcimento, anche se ancora simbolico. Considerando che la Sicilia è l'Isola europea più popolata e che nelle Isole mediterranee si concentra il 95% della popolazione insulare del Vecchio continente, questo è sicuramente un importante precedente giuridico verso un riconoscimento del "danno da insularità" anche da parte dell'Unione europea.

Nei dettagli, da quest'anno la Sicilia ottiene uno sconto sulla copertura annuale del disavanzo: se, a causa dell'accordo capestro sottoscritto dal governo Crocetta, dal 2014 in poi la Regione ha versato ogni anno allo Stato una media di 1-1,3 miliardi, dal 2022 verserà "solo" 780 milioni fino al 2025 (200 milioni di "sconto" più 100 milioni come primo acconto per l'insularità, il saldo sarà definito con accordo «entro giugno 2022»).

Ciò significa che da qui al 2025 il risparmio sarà di 1,5 miliardi. L'accordo assegna inoltre 66 milioni per consentire alla Regione di portare in pari i conti della Manovra 2022. tra emergenza Covid e rilievi della Corte dei conti. E ancora, l'accordo concede alla Regione (con successiva norma da definire in Commissione paritetica) di rinviare ad esercizi successivi il pagamento di una quota dei 780 milioni dovuti quest'anno, pari a 211 milioni. In questo modo, per quest'anno si ottiene la copertura finanziaria per garantire i livelli minimi essenziali dei servizi, in attesa di definire a livello nazionale i Livelli essenziali delle prestazioni per ciascun Comune e Regione.



Gaetano Armao

Ci sono soldi anche per le ex Province che la riforma Crocetta ha lasciato senza soldi: 100 milioni l'anno fino al 2025 per manutenzioni straordinarie, che ora si possono usare non solo per scuole e strade, ma anche per immobili e opere di prevenzione idrauliche e idrogeologiche».

Infine, entro maggio andranno definiti specifici accordi su maggiori entrate per la Regione dai gettiti di Iva, F24, Split payment e bollo auto, nonchè si riconosce alla Regione l'autorità di concedere fiscalità di vantaggio per le imprese che vogliano investire nell'Isola.

VIA LIBERA DALLA CONFERENZA UNIFICATA STATO-REGIONI

Fondi Ue, ecco la programmazione 2021-2027

Alla Sicilia 7,3 miliardi, per il cofinanziamento può attingere al Fse. C'è l'insularità

PALERMO. Con 7,4 miliardi per avviare la politica per il clima, la Conferenza unificata Stato-Regioni ha dato l'ok all'Accordo di partenariato sui fondi strutturali 2021-2027, che la ministra per il Sud, Mara Carfagna, ora può concertare con Bruxelles sui progetti specifici delle singole misure, nazionali e regionali. Sul piatto ci sono 74,6 miliardi tra 31 Obiettivi nazionali, Feampa, Just Transition Fund (42,6 miliardi), e 42 Regionali (32 miliardi).

Per le isole è prevista particolare attenzione alla rete a 5G. Inoltre, «nelle politiche di inclusione e protezione sociale, il risultato atteso da perseguire è il miglioramento dell'accessibilità e della qualità dei servizi ai cittadini, per ridurre diseguaglianze sociali e disparità territoriali dell'offerta, anche tenendo conto di situazioni peculiari di difficoltà di accesso derivanti dalla insularità». Su questo particolare aspetto, la cui importanza è per la prima volta riconosciuta in un documento di rilievo europeo, la Conferenza unificata, su spinta dell'assessore Gaetano Armao, raccomanda: «A vuto riguardo al riconoscimento legislativo del Parlamento italiano alla condizione di insularità, l'Accordo, che già fa riferimento a tale condizione, deve dedicarvi un'autonoma e precipua considerazione, quale obiettivo prioritario della politica di coesione». Come dire, serve un Obiettivo specifico per l'insularità con fondi dedicati, magari per la costruzione del Ponte sullo Stretto di Messina.

La certezza è che questa volta "Pnrr", "Fondo complementare", "Fsc" e Fondi strutturali devono agire insieme sotto un'unica regia, in interventi coordinati e con la possibilità di spostare risorse da un programma all'altro per sostenere quei progetti che non ce la fanno. Le Regioni possono usare fino a 2 miliardi del nuovo "Fsc", che conterà su 73,5 miliardi, per coprire il co-finanziamento di progetti dei Fondi strutturali. Questo perchè le Regioni non hanno soldi e il co-finanziamento è pesante.

Ad esempio, la Sicilia vede assegnati per il Fesr 4,1 miliardi dall'Ue e 1,7 miliardi dallo Stato (totale 5,8 miliardi) e per il Fse plus 1 miliardo dall'Ue e 454 milioni dallo Stato (totale 1,5 miliardi). Per co-finanziare il totale di 7,3 miliardi la Regione dovrà stanziare quasi 2 miliardi: potrà attingere dal Fse. La prossima Giunta esaminerà le "concentrazioni tematiche" per la Sicilia, con successivi passaggi in commissione Ue dell'Ars e poi a Bruxelles.

M. G.

Bollette in dieci rate torna il bonus tv salvo il Patent box

Manovra. Fondi per Comuni in pre-dissesto, come Palermo e Catania, che però potrebbero aumentare le tasse per ripianare

SILVIA GASPARETTO

ROMA. Bollette in 10 rate per diluire gli aumenti che comunque penalizzeranno le famiglie. E il ritorno del bonus tv, accompagnato dal decoder consegnato a casa agli anziani con redditi bassi che non possono cambiare il televisore. Il governo deposita al Senato il "maxi-emendamento" alla Manovra, un pacchetto omnibus che va dall'intesa sul taglio delle tasse alle nuove misure contro i rincari di luce e gas e abbraccia gli argomenti più vari, dai fondi per la scuola a quelli per gli incendi fino al nuovo intervento salva-Comuni, che nasconde il rischio di un aumento delle tasse locali per ripianare i conti delle grandi città.

I lavori a palazzo Madama, di fatto, non sono mai iniziati: la trattativa tra maggioranza e governo sulle modifiche alla legge di Bilancio si è svolta finora tutta tra riunioni più o meno formali, nell'attesa dell'emendamento del governo. I gruppi si sarebbero impegnati a presentare meno richieste di correzione possibile, visto che il pacchetto è frutto delle lunghe negoziazioni di queste settimane. Ma inizia a serpeggiare malumore tra i senatori, perché all'ultimo sono spuntate non solo le delocalizzazioni, che dovrebbero entrare come ulteriore proposta del governo, ma anche la stabilizzazione dei magistrati onorari, su cui l'Italia rischia una procedura di infrazione europea.

Questi ultimi emendamenti non sono ancora stati depositati, così come mancano ancora all'appello diverse questioni spinose, a partire dal Superbonus: i partiti restano in pressing soprattutto per eliminare il tetto Isee sulle villette che, però, ha costi alti negli anni a venire. L'intesa sul 110% porta con sé anche gli altri bonus, da quello per i mobili al bonus facciate, che ancora aspettano risposta.

Le votazioni non dovrebbero iniziare prima di domani pomeriggio, con l'intenzione dichiarata di aprire una seduta fiume fino al mandato al relatore. La Manovra votata tutta in una notte sarebbe un inedito, ma per chiudere almeno al Senato prima di Natale si impone oramai di stringere al massimo i tempi.

Intanto, il governo presenta il dettaglio degli 8 miliardi per il taglio delle tasse: il prelievo sulle persone fisiche sarà a 4 aliquote (23%, 25%, 35%, 43%), e vengono riscritte anche le detrazioni, con una clausola salva-bonus Irpef per i redditi bassi. C'è la cancellazione dell'Irap per 835mila autonomi (che vale circa 1,2 miliardi a regime). E arriva, compreso nel pacchetto Irpef, anche lo sconto dello 0,8% dei contributi per i redditi fino a 35mila euro. Per le famiglie ci sarà un ulteriore sollievo, temporaneo, sulle bollette, che potranno essere spalmate in 10 rate grazie a 1 miliardo che l'Arera potrà riversare alle imprese come anticipi.

Il governo, come promesso, si fa carico, poi, della riscrittura del Patent box, portando l'incentivo sui brevetti dal 90% al 110% (esclusi i marchi) ed eliminando il cumulo con il credito d'imposta per ricerca e sviluppo. Stanziati anche nuovi fondi per la scuola, con 100 milioni che serviranno alla proroga di 7.800 contratti a termine per il personale Ata assunto durante il Covid, e altri 60 milioni per la valorizzazione degli insegnanti. Arriva la proroga fino a marzo anche per i militari del programma Strade sicure e 50 milioni in più alla struttura del commissario per "i servizi logistici".

Le città metropolitane in pre-dissesto (tra cui Napoli, Palermo, Torino e Reggio Calabria) riceveranno un contributo da 2,7 miliardi per salvare i bilanci, ma in cambio dovranno siglare un patto per il ripiano del disavanzo basato su spending review, migliore riscossione e sull'aumento delle addizionali Irpef o delle tasse di imbarco portuali e aeroportuali.

La corsa al Colle. Lo dice l'Economist e lo conferma il leader della Lega

«Draghi resti premier, per il bene del Paese»

MARCELLO CAMPO

ROMA. Matteo Salvini sposa la tesi dell'Economist e blinda Mario Draghi a Palazzo Chigi sbarrandogli la strada verso il Colle. Una posizione già assunta settimane fa da Forza Italia che, sulla carta, quando mancano diverse settimane al via delle votazioni, se venisse mantenuta potrebbe clamorosamente togliere dalla partita uno dei potenziali protagonisti della sfida, relegando l'ex Governatore della Bce sin da ora al ruolo di semplice spettatore esterno.

Chissà se questa mossa così netta e repentina sia il modo scelto da Salvini, si ragiona in ambienti parlamentari della maggioranza, per bloccare sul nascere una manovra orchestrata dagli uomini di Draghi per portarlo al Quirinale. Ma a colpire stavolta sono i toni quasi ruvidi



usati dal leader leghista nei confronti del presidente del Consiglio, quasi fossimo già in campagna elettorale: «Draghi resti premier», asserisce Salvini durante una pausa del processo sul caso Open Arms, in corso a Palermo. «Sono assolutamente d'accordo con l'Economist», aggiunge. Per poi chiedersi in modo retorico: «Io faccio lo sforzo di stare con il Pd e Draghi se ne va? Abbiamo prolungato lo stato d'emergenza fino al 31 marzo e lui se ne va?» Come dire, se io faccio scelte responsabili per il bene del Paese, pagando anche un prezzo politico, Draghi non può pensare di prendere baracca e burattini e mollare tutto.

Stessa linea, seppure espressa con toni più distensivi, quella di Forza Italia: «Che Draghi rimanga a Palazzo Chigi - sottolinea il coordinatore nazionale azzurro Antonio Tajani - è un fatto che riguarda l'interesse nazionale. E' un grande attestato di stima nei confronti di Draghi ma non dimentichiamo che il Covid non è battuto, lo stato di emergenza è stato prorogato, ci sono le riforme e il Ricovery da portare a termine. Ormai tutti dicono la stessa cosa: lo dico io, lo dice Salvini, ma anche Letta, Conte, Washington e Bruxelles. E' una voce unanime di buon senso condivisa dalla maggioranza degli italiani».